herpy

CAMALEONTI

Camaleonte del Senegal

Chamaeleo senegalensis

Chamaeleo senegalensis è un camaleonte arboricolo di taglia media, originario della savana umida e dei margini forestali dell'Africa occidentale tropicale. È di colore uniforme, dal verde al marrone oliva, e del tutto privo di corna e lobi cutanei. La specie è comune in commercio, dove quasi tutti gli esemplari sono di cattura. Richiede un terrario a rete alto con UVB, beve solo gocce d'acqua e deve vivere da solo.

Famiglia: Chamaeleonidae Nome inglese: Senegal Chameleon Nome precedente: *Chamaeleo gymnocephalus*

DATI ESSENZIALI

L'ANIMALE

Dimensioni da adulto	**20-30 cm** lunghezza totale inclusa la coda
Aspettativa di vita	**3-5 anni**
Attività	**Di giorno**
Stile di vita	**Arboricolo**
Habitat	**Savana e foresta secca**
Difficoltà	**Intermedio**

CURA

Terrario min.	**45 × 45 × 90 cm** L × P × H per 1 adulto
Temperatura, giorno	**22-27 °C**
Punto caldo	**29-32 °C**
Temperatura, notte	**18-22 °C**
Umidità	**50-70%**
Acqua	**Nessuna ciotola d'acqua**
UVB	**Indispensabili** Zona Ferguson 3
Alimentazione	**Insetti**
Detenzione	**Singolarmente**

RIPRODUZIONE

Riproduzione	**Ovipara**
Maturità sessuale	**5-6 mesi**
Uova per deposizione	**20-70 uova**
Deposizioni all'anno	**1-3**
Incubazione	**210-365 giorni** a 22-27 °C

TUTELA E DOCUMENTI

CITES	**Appendice II**
Allegato UE	**Allegato B**
IUCN	**Minima preoccupazione (LC)**

La specie

Chamaeleo senegalensis è un camaleonte di taglia media, lungo 20-30 cm coda compresa. La testa è piatta e priva di lobi cutanei, corna e altre escrescenze, e la pelle è liscia. Il colore di base va dal verde lime al verde oliva o al marrone oliva, e il corpo può presentare macchie grigio scuro o marroni. Il colore cambia in base all'umore, alla temperatura e allo stress, ma non per mimetizzarsi con lo sfondo. Il maschio si riconosce dalla base della coda più spessa (il rigonfiamento degli emipeni) ed è di norma più piccolo della femmina.

La specie è strettamente imparentata con *Chamaeleo dilepis* e *Chamaeleo gracilis*, e le tre specie vengono mantenute allo stesso modo. *C. senegalensis* è la più piccola delle tre. *Chamaeleo gymnocephalus* è un sinonimo.

È uno dei camaleonti più comuni in commercio, perché in natura è numeroso e facile da catturare. Quasi tutti gli esemplari sono di cattura e all'arrivo sono spesso debilitati, disidratati e infestati da parassiti. Il commercio può minacciare le popolazioni locali, anche se la specie nel suo insieme non è minacciata. È adatta a essere osservata, non maneggiata.

Distribuzione e habitat

Chamaeleo senegalensis vive nell'Africa occidentale tropicale, dal Senegal a ovest al Camerun a est: Mauritania, Senegal, Gambia, Guinea-Bissau, Guinea, Sierra Leone, Liberia, Costa d'Avorio, Ghana, Togo, Benin, Nigeria, Mali e Camerun. Più a est è stata rinvenuta nella Repubblica Centrafricana, in Sud Sudan e in Sudan.

> **Areale d'origine:** Mauritania, Senegal, Gambia, Guinea-Bissau, Guinea, Sierra Leone, Liberia, Costa d'Avorio, Ghana, Togo, Benin, Nigeria, Mali, Camerun, Repubblica Centrafricana, Sud Sudan e Sudan.

HABITAT

La specie vive nella savana umida con cespugli, ai margini delle foreste e nella foresta secca. È arboricola e diurna e sta su cespugli e alberi bassi, dove caccia e si scalda al sole sui rami. È territoriale e non tollera altri camaleonti nelle vicinanze.

Il clima dell'areale è tropicale, con una stagione delle piogge e una stagione secca. La specie ha un areale così ampio che la popolazione non è stata quantificata, ed è considerata comune. La dieta è composta da ortotteri, soprattutto cavallette e grilli, oltre a mantidi e insetti stecco. L'animale individua la preda con la vista, mette a fuoco con entrambi gli occhi e lancia la lingua appiccicosa. I predatori sono uccelli, serpenti e mammiferi.

Leggi di più: Animali da pasto: gestione e allevamento

Cura

IL TERRARIO

Un esemplare adulto richiede un terrario a rete di almeno 45 × 45 × 90 cm (lunghezza × larghezza × altezza). Più grande è sempre meglio. I giovani possono stare in uno da 40 × 40 × 75 cm. In ogni terrario deve vivere un solo camaleonte: gli animali sono molto territoriali e si stressano in presenza di altri camaleonti, anche della stessa specie.

Il terrario deve essere alto più che largo e avere rete sul tetto e sui lati. L'aria umida e stagnante provoca infezioni respiratorie, ma l'umidità deve comunque potersi mantenere, quindi in un ambiente asciutto si possono coprire uno o due lati con un pannello. Le lampade si appendono all'esterno, sopra la rete.

Arreda il terrario con molti rami ruvidi di spessore diverso e con piante robuste e non tossiche, fitte, in modo che l'animale possa ritirarsi e nascondersi. I rami devono stare abbastanza lontani dalla rete, così che l'animale non possa arrampicarsi sotto una fonte di calore e ustionarsi. Sul fondo non deve esserci substrato sciolto: la soluzione più semplice è carta di giornale, una vaschetta o uno scarico, con le piante in vaso. Evita sabbia, ghiaia, lettiera per gatti e lettiera di mais.

Leggi di più: Umidità, nebulizzazione e ventilazione

TEMPERATURA

Di giorno la temperatura nel terrario deve essere di 22-27 °C, e su un ramo esposto al sole di 29-32 °C. Inizia con una lampadina da 60 W e regola in base alle misurazioni: una lampada troppo forte può causare gravi ustioni, anche attraverso la rete. Misura il ramo al sole con un termometro a infrarossi e controlla la temperatura sul fondo del terrario con un termometro. L'animale deve poter scegliere tra caldo e fresco.

Di notte la luce si spegne e la temperatura deve scendere a 18-22 °C. In un normale soggiorno il riscaldamento notturno non è necessario. Se la stanza diventa molto fredda, usa un emettitore di calore ceramico o una stufetta d'ambiente, e mai una lampadina, nemmeno rossa o nera.

UMIDITÀ E ACQUA

L'umidità dell'aria deve essere del 50-70 %, e si mantiene con nebulizzazioni più volte al giorno su tutto il terrario. Le piante vive aiutano a mantenere l'umidità, e può essere necessario un nebulizzatore a freddo o un impianto di nebulizzazione con timer. La specie non beve da acqua stagnante, ma solo le gocce su foglie e superfici nebulizzate, quindi non si usano né ciotola dell'acqua né cascata.

Nebulizza il terrario almeno due volte al giorno e lascia asciugare completamente tutte le superfici tra una nebulizzazione e l'altra, per evitare muffe e batteri. Un sistema a goccia montato sopra la rete, in modo che le gocce scendano sulle foglie, è un buon complemento. Senza abbastanza umidità l'animale diventa letargico e disidratato e ha difficoltà con la muta.

ILLUMINAZIONE E UVB

La specie è diurna e richiede luce intensa e UVB per 12 ore e buio per 12 ore. Gli UVB sono necessari, perché l'animale produce la vitamina D3 nella pelle e ne ha bisogno per assorbire il calcio. Monta un tubo UVB T5 o una barra LED sopra la rete, in modo che il ramo al sole riceva un indice UV di circa 3-4. Corrisponde alla zona 3 di Ferguson; la zona è una stima basata sullo stile di vita e non è stata misurata per la specie.

Il ramo più alto deve stare ad almeno 30 cm sotto le lampade, per evitare ustioni; controlla l'indice UV con un misuratore UV. I tubi UVB emettono UVB solo per 6-8 mesi, anche quando ancora si accendono, quindi sostituiscili almeno due volte all'anno. Tutte le lampade si appendono all'esterno, sopra la rete.

Leggi di più: Luce e UVB Leggi di più: Calcio, vitamine e integratori

ALIMENTAZIONE

La specie è insettivora e richiede insetti vivi: grilli, bachi da seta, vermi del tabacco, scarafaggi come *Blaptica dubia* e qualche verme della farina gigante. Le larve della tarma della cera e le larve della farina sono grasse e si offrono solo di tanto in tanto. Gli insetti non devono essere più lunghi della larghezza della testa dell'animale e devono essere stati nutriti bene con verdure e calcio un paio d'ore prima di essere offerti. La varietà è importante. Alimenta al mattino, così l'animale può scaldarsi e digerire.

I giovani ricevono tutti i piccoli insetti che riescono a mangiare, più volte al giorno. I giovani di 3-6 mesi ricevono 10-12 piccoli insetti al giorno, e gli animali di 6-12 mesi 10-12 insetti di taglia media a giorni alterni. Gli adulti ricevono 5-7 insetti da piccoli a medi a giorni alterni. Rimuovi gli insetti non mangiati, perché possono mordere l'animale.

Spolvera leggermente gli insetti con calcio senza D3 nella maggior parte dei pasti. Ogni due settimane ricevono un multivitaminico, e a settimane alterne calcio con D3. La carenza di calcio causa malattia metabolica delle ossa.

Leggi di più: Malattie tipiche e segni di malattia

COMPORTAMENTO E MANIPOLAZIONE

Chamaeleo senegalensis è relativamente tranquillo rispetto ad altri camaleonti, ma è un animale da osservare e non da prendere in mano. Il maneggiamento stressa e deve avvenire solo quando è necessario. Quando si sente minacciato, cambia colore e gonfia il corpo per sembrare più grande. Lascia un nuovo animale tranquillo per le prime settimane e posiziona il terrario in modo che non ci sia un continuo viavai di persone.

La specie è solitaria e deve vivere da sola, anche quando il terrario è grande. L'animale deve avere molti nascondigli tra il fogliame. Colori scuri e bocca aperta sono segni di stress. L'animale non va trattenuto e non va mai preso per la coda. Gli animali di cattura richiedono particolare cautela all'arrivo e non sono adatti ai principianti.

Riproduzione

MATURITÀ SESSUALE E SESSAGGIO

Il maschio ha la base della coda decisamente più spessa della femmina ed è di norma più piccolo. La specie raggiunge la maturità sessuale dopo 5-6 mesi, ma le femmine dovrebbero riprodursi solo quando hanno almeno un anno, così da avere calcio sufficiente sia per le uova sia per la propria crescita. Le femmine possono produrre uova senza aver incontrato un maschio, quindi ogni femmina adulta deve avere accesso a una cassetta per la deposizione, anche se vive da sola.

ACCOPPIAMENTO

La specie si riproduce raramente in cattività. Una femmina ricettiva mostra un colore giallo intenso. La femmina può attaccare il maschio subito dopo l'accoppiamento, quindi lui va rimosso immediatamente. Metti insieme gli animali solo sotto sorveglianza. La femmina depone le uova circa 70-90 giorni dopo l'accoppiamento.

DEPOSIZIONE E COVATE

Una covata è di 20-70 uova, e la femmina depone 1-3 covate all'anno. Può deporre più covate dopo un solo accoppiamento, perché conserva lo sperma. Nella settimana precedente la deposizione la femmina diventa irrequieta, gira per il terrario e mangia meno.

Una femmina di oltre 6 mesi deve avere sempre a disposizione una cassetta per la deposizione: di almeno 40 × 40 × 40 cm, con almeno 30 cm di substrato di sabbia da gioco lavata o una miscela di sabbia e terra, abbastanza umido da far mantenere la forma a una galleria. Inserisci nella cassetta uno o più rami, in modo che la femmina possa entrare e uscire. La femmina scava una galleria a testa in avanti, vi entra a ritroso, depone le uova e richiude la galleria. Deve avere assoluta tranquillità, e terrario e cassetta si possono coprire con un telo con uno spioncino. La deposizione può durare da alcune ore a diversi giorni. Se la femmina non riesce a espellere le uova (ritenzione delle uova), è pericoloso per la vita e va portata subito dal veterinario. Dopo la deposizione deve avere almeno una settimana di tranquillità, acqua extra e cibo ricco di calcio.

INCUBAZIONE

Le uova si prelevano con delicatezza e si dispongono nella stessa posizione in cui sono state deposte, senza girarle. Si collocano semi-interrate in vermiculite grossolana umida, in un contenitore ermeticamente chiuso, senza fori o con pochi piccoli fori. Il substrato deve essere umido in modo che, stringendone una manciata, escano solo poche gocce. Il coperchio deve chiudere bene, altrimenti le uova si seccano.

La temperatura di incubazione è di 22-27 °C, e la durata dell'incubazione è molto lunga: 7-12 mesi. I valori si riferiscono alle specie *Chamaeleo senegalensis*, *Chamaeleo dilepis* e *Chamaeleo gracilis* nel loro insieme e non sono stati misurati per la sola specie. La determinazione del sesso dipendente dalla temperatura non è documentata.

Leggi di più: Incubazione delle uova

ALLEVAMENTO DEI PICCOLI

L'allevamento della specie non è descritto in dettaglio. I piccoli richiedono un terrario a rete di almeno 40 × 40 × 75 cm con molti rami sottili e piante, UVB e le stesse temperature degli adulti. Nebulizza più volte al giorno, in modo che i piccoli possano sempre bere gocce d'acqua, perché si disidratano rapidamente. I piccoli fino a 3 mesi ricevono tutti i piccoli insetti che riescono a mangiare, più volte al giorno, spolverati con calcio. I piccoli che sembrano stressati vanno separati e allevati da soli.

Salute ed errori comuni

La maggior parte dei problemi dipende dalla gestione. Inoltre gli animali di cattura all'arrivo sono spesso debilitati, disidratati e fortemente infestati da parassiti. I problemi tipici sono:

- Disidratazione. I segni sono occhi infossati, pelle raggrinzita, feci secche e urati arancioni o gialli.
- Perdita di massa ossea (malattia metabolica delle ossa) per carenza di UVB o calcio.
- Infezione respiratoria in aria umida e stagnante: muco in bocca, bocca aperta, letargia. Assicura la ventilazione.
- Ritenzione delle uova nelle femmine, un problema acuto e pericoloso per la vita che richiede il veterinario. L'eccesso di alimentazione aumenta il rischio.
- Ustioni causate dalle lampade.
- Parassiti interni e stress negli animali di cattura. Fai esaminare un nuovo animale con un esame delle feci prima di metterlo vicino ad altri animali.

Un animale sano ha occhi aperti e vivaci e pelle piena, si aggrappa saldamente al ramo e mangia. Rivolgiti a un veterinario esperto di rettili se l'animale non mangia, perde peso, tiene gli occhi chiusi di giorno, ha muco intorno alla bocca o sta fermo, scuro e letargico.

Chiedi sempre a chi se ne intende

Questa guida è un buon punto di partenza, ma non può sostituire l'esperienza. Gli animali sono diversi uno dall'altro, e gran parte di ciò che conta di più si impara da chi alleva la specie da anni. Parla con un allevatore, un detentore esperto o un veterinario che conosca rettili e anfibi prima di prendere l'animale - e di nuovo se qualcosa non ti convince.